



Museo Nazionale della scienza e tecnologia "Leonardo Da Vinci" di Milano

Dott.ssa Marianna Cappellina

Il restauro della locomotiva storica di Brescia ha rappresentato un intervento tecnico e metodologico complesso, fondato sul riconoscimento del valore culturale del bene. Non un semplice "recupero estetico", ma un atto consapevole di conservazione scientifica applicata a un oggetto tecnico-industriale. L'approccio ha trasferito i principi del restauro "artistico" — reversibilità, minima invasività, riconoscibilità — al contesto dei beni tecnico-scientifici. Si è evitata la sostituzione arbitraria: ad esempio, le lastre metalliche non sono state raddrizzate ma integrate, i perni ricostruiti con fedeltà, le vernici selezionate per equilibrio tra resa estetica storica e durabilità contemporanea. Ogni intervento è stato documentato e calibrato, incluse le strutture interne reversibili come le reti metalliche o la vasca posteriore di raccolta acqua. Il progetto metodologico, richiesto dalla Soprintendenza e sviluppato nell'ambito delle azioni dell'Osservatorio sul Patrimonio Scientifico e Tecnologico del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, ha evidenziato l'importanza di un dialogo interdisciplinare tra tecnici, storici e progettisti, e ha reso la locomotiva un documento vivo della storia della tecnica e dell'identità collettiva urbana.